

Syllabus Corso Diritto europeo del lavoro a.a. 2022/2023

Indice:

1. Denominazione dell'insegnamento, lingua, tipologia, SSD, CFU, ore
2. Prerequisiti e propedeuticità
3. Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi (descrittori di Dublino)
4. Testi di riferimento ed altri materiali di studio (inserire link alla piattaforma e-learning)
5. Modalità di erogazione della didattica e metodologia di insegnamento
6. Programma (contenuti)
7. Modalità di verifica dell'apprendimento e criteri di valutazione
8. Altre informazioni (ad es. eventuale necessità di iscriversi al corso, modalità di gestione del rapporto docente-studenti, etc.)
9. Obiettivi Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

1. Denominazione del corso	Diritto europeo del lavoro
Professore	Alessandro Nato -
Anno Accademico	a.a. 2022/2023
Lingua	Italiano
Tipologia	Affine/Integrativa
SSD	IUS/14
CFU	6
Ore	42
2. Prerequisiti propedeuticità	Superamento degli esami propedeutici.
3. Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi (descrittori di Dublino)	Fornire agli studenti la conoscenza delle fondamenta del diritto europeo del lavoro, anche attraverso lo studio dei principali casi giurisprudenziali e degli eventi più attuali. Concluso il corso, gli studenti saranno in grado di comprendere, in profondità, finalità e funzionamento dell'ordinamento europeo e degli istituti e aspetti legati al lavoro. Potranno, in questo modo, cogliere le specificità di un sistema giuridico unico e di un mercato del lavoro peculiare nel suo genere qual è quello dell'Unione europea. Un sistema che si integra con l'ordinamento interno e che ne indirizza evoluzione e mutamenti continui. Lo studente sarà in grado di decifrare l'attualità e interpretarla al meglio alla luce delle sue conoscenze del diritto UE e del mercato del lavoro europeo.
4. Testi di riferimento ed altri materiali di studio (inserire link alla piattaforma e-learning)	F. Carinci - A.Pizzoferrato (a cura di) "Diritto del lavoro dell'Unione europea", Ed. Giappichelli, 2021 (terza edizione)

	Link: https://www.giappichelli.it/diritto-del-lavoro-dell-unione-europea-9788892138537
5. Modalità di erogazione della didattica e metodologia di insegnamento	Didattica frontale, analisi della giurisprudenza, seminari, <i>guest lectures</i> di professori di altre università esperti sugli argomenti trattati.

6. Programma (contenuti)		
Lezione N°	Argomento	Descrizione argomento
1	Il processo di integrazione europea e la dimensione istituzionale dell'Unione europea - Parte A	Definizioni (mercato comune, interno, unico) Il mercato come nucleo fondante dell'integrazione europea in chiave storica: l'istituzione delle 3 comunità di integrazione economica. I passaggi di Maastricht e di Lisbona. Il metodo funzionalista (contrapposto al metodo federalista). Il mercato unico/interno come nocciolo duro dell'integrazione europea nei tempi attuali. Slides e appunti dalla lezione
2	Il processo di integrazione europea e la dimensione istituzionale dell'Unione europea - Parte B	Il ruolo del metodo funzionalista nel passaggio dal mercato unico alle competenze "politiche" (in particolare, cooperazione giudiziaria civile, cooperazione giudiziaria penale, politica estera e di difesa). Tipologia di norme sul mercato unico: integrazione negativa (e suo ruolo prorompente nella realizzazione del mercato unico grazie all'efficacia diretta) e integrazione positiva Slides e appunti dalla lezione
3	Il processo di integrazione europea e la dimensione istituzionale dell'Unione europea - Parte C	Istituzioni politiche (Consiglio europeo, Consiglio, Parlamento europeo, Commissione) e loro ruolo nell'architettura istituzionale dell'Unione. Cenni al meccanismo di votazione nel Consiglio e alla procedura legislativa ordinaria. Slides e appunti dalla lezione
4	Le fonti UE: diritto primario	Fonti e loro efficacia nei confronti degli Stati membri e delle persone fisiche e giuridiche: i trattati istitutivi, la Carta dei diritti fondamentali, regolamenti, decisioni e direttive.

		<p>Corte di giustizia: cenni a ricorso per infrazione, competenza pregiudiziale e ricorso per annullamento</p> <p>Slides e appunti dalla lezione</p>
5	Le fonti UE: diritto derivato	<p>Fonti e loro efficacia nei confronti degli Stati membri e delle persone fisiche e giuridiche: i trattati istitutivi, la Carta dei diritti fondamentali, regolamenti, decisioni e direttive.</p> <p>Corte di giustizia: cenni a ricorso per infrazione, competenza pregiudiziale e ricorso per annullamento</p> <p>Slides e appunti dalla lezione</p>
6	La Politica sociale UE: obiettivi e basi giuridiche	<p>Le origini e lo sviluppo della politica sociale europea. Dalla strategia Europa 2020 al consolidamento delle misure di politica sociale. Gli orientamenti integrati. La politica sociale al tempo della pandemia di Covid-19. I riflessi della politica occupazionale europea in Italia</p> <p>Capitolo III – Slides e appunti dalla lezione</p>
7	La libera circolazione dei lavoratori	<p>Libertà di circolazione delle persone e dei lavoratori nell'Unione europea</p> <p>La direttiva 2004/38/CE e i diritti di circolazione e soggiorno</p> <p>I limiti alla libertà di circolazione</p> <p>Il reg. n. 492/2011 e la dir. 2014/54/UE</p> <p>Capitolo IV.1 - Slides e appunti dalla lezione</p>
8	La libera circolazione dei lavoratori e le altre libertà - Focus sulla libera prestazione dei servizi e stabilimento delle imprese	<p>Libera prestazione dei servizi e libertà di stabilimento delle imprese e dei lavoratori autonomi</p> <p>Contenuto delle due libertà economiche</p> <p>Libertà economiche ed azioni collettive dei lavoratori</p> <p>Capitolo IV.2 - Slides e appunti dalla lezione</p>
9	Il riconoscimento dei titoli e delle qualifiche professionali	<p>Il riconoscimento delle qualifiche e dei titoli professionali di lavoratori subordinati, autonomi, professionisti, imprenditori</p> <p>Regimi di riconoscimento</p> <p>Casistica particolare</p> <p>Capitolo IV.3 - Slides e appunti dalla lezione</p>

10	Lavoratori subordinati e coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale degli Stati membri	Regolamento 883/2004 Slides e appunti dalla lezione
11	Il distacco dei lavoratori – Parte A	<p>La dir. 96/71/CE relativa al distacco dei lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi</p> <p>Considerazioni generali</p> <p>Esame degli artt. 1, 2 e 3 della direttiva (definizioni, ambito di applicazione e regole sulla legge applicabile ai lavoratori distaccati)</p> <p>Esame degli artt. 4 (cooperazione amministrativa), 5 (controlli sull'applicazione della direttiva) e 6 (tutela giurisdizionale dei lavoratori) della direttiva</p> <p>La dir. 2014/67/UE concernente l'applicazione della dir. 96/71/CE relativa al distacco di lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi</p> <p>Considerazioni generali</p> <p>Esame degli artt. da 1 a 4 della direttiva (prevenzione degli abusi)</p> <p>Esame degli artt. da 5 a 8 (accesso all'informazione e cooperazione amministrativa) e da 13 a 19 della direttiva (esecuzione trans-frontaliera delle sanzioni amministrative)</p> <p>Esame degli artt. 11 (tutela giurisdizionale dei diritti dei lavoratori distaccati) e 12 della direttiva (responsabilità aggiuntiva dell'impresa committente in caso di subappalto di lavori)</p> <p>Esame dell'art. 9 della direttiva (obblighi amministrativi e misure di controllo)</p> <p>Capitolo IV.4 - Slides e appunti dalla lezione</p>
12	Il distacco dei lavoratori – Parte B	<p>La giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea in materia di distacco di lavoratori. Esame di alcune tra le sentenze più significative</p> <p>Individuazione delle componenti del salario di riferimento di cui all'art. 3.1. c) della dir. 96/71/CE</p> <p>La facoltà di deroga alla dir. 96/71/CE basata su norme imperative di ordine pubblico nazionale (art. 3, par. 10, della direttiva)</p> <p>La riforma della dir. 96/71/CE disposta con la dir. 2018/957/UE</p> <p>La proposta della Commissione del 2016</p> <p>L'introduzione della "regola dei dodici mesi" (art. 3, par. 1-bis)</p>

		<p>Passaggio dalla nozione di “tariffe minime salariali” alla nozione di “retribuzione” (art. 3, par. 1, lett. c)</p> <p>Applicazione dei contratti collettivi di lavoro dello Stato in cui è eseguita la prestazione di servizi, a tutti i settori di attività economica e non più soltanto al settore delle costruzioni (art. 3, par. 1, 1° comma)</p> <p>La legislazione italiana di recepimento delle tre dirr. 96/71/CE, 2014/67/UE e 2018/957/UE</p> <p>Capitolo IV.4 - Slides e appunti dalla lezione</p>
	Prova intermedia 1 (scritta)	Prova intermedia scritta sugli argomenti da 1 a 12.
13	Parità di trattamento e divieto di discriminazione sul lavoro - Parte A	<p>Il principio di parità di trattamento nelle fonti del diritto europeo</p> <p>La tutela della dignità del lavoratore: discriminazione diretta e indiretta, molestie e molestie sessuali sul lavoro</p> <p>La parità retributiva</p> <p>La parità di trattamento tra uomo e donna nel rapporto di lavoro</p> <p>Capitolo V - Slides e appunti dalla lezione</p>
14	Parità di trattamento e divieto di discriminazione sul lavoro - Parte B	<p>La parità di trattamento nei regimi obbligatori di sicurezza sociale e nei regimi professionali di sicurezza sociale</p> <p>Le azioni positive</p> <p>I congedi parentali</p> <p>Le azioni di difesa contro le discriminazioni</p> <p>La tutela contro le discriminazioni non di genere</p> <p>Capitolo V- Slides e appunti dalla lezione</p>
15	Orario di lavoro e tutela della sicurezza e della salute sul lavoro	<p>L’obbligo del datore di lavoro di informare il lavoratore delle condizioni applicabili al contratto</p> <p>Il tempo di lavoro</p> <p>L’evoluzione delle fonti</p> <p>La dir. 2003/88/CE: orario di lavoro e riposi</p> <p>Il lavoro notturno e a turni</p> <p>La salute e sicurezza sul lavoro nella strategia dell’UE</p> <p>L’evoluzione delle fonti in tema di SSL</p> <p>La direttiva quadro 89/391/CEE</p> <p>La direttiva particolare 91/383/CEE sulla sicurezza dei lavoratori a termine o interinali</p> <p>La direttiva particolare 92/85/CE sulla tutela della salute della lavoratrice madre</p>

		<p>La direttiva particolare 94/33/CE sulla tutela della salute dei minori</p> <p>Capitolo VII- Slides e appunti dalla lezione</p>
16	<p>Tutela dei diritti dei lavoratori nell'ambito dei contratti di lavoro atipici, ovvero i contratti a tempo parziale e a tempo determinato – Parte A</p>	<p>Il lavoro a tempo parziale L'evoluzione del diritto dell'Unione in materia di lavoro a tempo parziale La dir. 97/81/CE L'accordo quadro sul lavoro a tempo parziale: obiettivi e campo di applicazione soggettivo: il principio di non discriminazione; le misure dirette a facilitare l'accesso al lavoro a tempo parziale; il divieto di reformatio in peius e le clausole più favorevoli per i lavoratori L'attuazione della dir. 97/81/CE nell'ordinamento italiano Il lavoro tramite agenzia La dir. 2008/104/CE: obiettivi e campo di applicazione: l'obbligo di riesame; il principio della parità di trattamento; l'accesso all'occupazione e alla formazione professionale; la rappresentanza dei lavoratori tramite agenzia interinale e l'informazione dei rappresentanti dei lavoratori; divieto di reformatio in peius, clausole più favorevoli per i lavoratori e sanzioni; L'attuazione della dir. 2008/104/CE nell'ordinamento italiano.</p> <p>Capitolo VI- Slides e appunti dalla lezione</p>
17	<p>Tutela dei diritti dei lavoratori nell'ambito dei contratti di lavoro atipici, ovvero i contratti a tempo parziale e a tempo determinato – Parte B</p>	<p>Il lavoro a tempo determinato La dir. 1999/70/CE: origine e struttura L'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato: obiettivi e principi ispiratori Il campo di applicazione soggettivo dell'accordo quadro: il principio di non discriminazione; le misure di prevenzione degli abusi; divieto di reformatio in peius, disposizioni specifiche e norme più favorevoli per il lavoratore; informazione, consultazione e possibilità di impiego; L'attuazione della dir. 1999/70/CE nell'ordinamento italiano; le misure di prevenzione e repressione degli abusi; diritto di precedenza, formazione e informazione del lavoratore a termine; i settori esclusi e la disciplina del contratto a termine nel pubblico impiego e nella scuola statale; Il telelavoro.</p> <p>Capitolo VI- Slides e appunti dalla lezione</p>

18	Tutela dei lavoratori in caso di licenziamento collettivo, trasferimento di impresa e insolvenza del datore di lavoro - Parte A	<p>La direttiva sul trasferimento di imprese I destinatari della direttiva: datore di lavoro e lavoratore La c.d. clausola di favor La nozione di trasferimento di impresa. In particolare, l'entità economica organizzata I requisiti e il titolo giuridico del trasferimento Le condizioni del rapporto di lavoro dopo il trasferimento I profili di tutela collettiva Trasferimento e crisi d'impresa</p> <p>Capitolo XII - Slides e appunti dalla lezione</p>
19	Tutela dei lavoratori in caso di licenziamento collettivo, trasferimento di impresa e insolvenza del datore di lavoro - Parte B	<p>La disciplina comunitaria dei licenziamenti collettivi Le procedure di informazione e consultazione La procedura di licenziamento collettivo L'attuazione della disciplina comunitaria da parte dell'Italia La direttiva sull'insolvenza del datore di lavoro La tutela dei crediti retributivi La tutela dei crediti previdenziali L'attuazione della disciplina comunitaria da parte dell'Italia</p> <p>Capitolo XII - Slides e appunti dalla lezione</p>
20	Informazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori.	<p>La contrattazione collettiva europea La dir. 2009/38/CE La dir. 2001/86/CE La direttiva quadro 2002/14/CE</p> <p>Slides e appunti dalla lezione</p>
21	Salario minimo	<p>La direttiva 2022/2041</p> <p>Slides e appunti dalla lezione</p>
	Prova intermedia 2 (scritta)	Prova intermedia scritta sugli argomenti da 13 a 21.

7. Modalità di verifica dell'apprendimento e criteri di valutazione	<p>Le prove intermedie saranno 2.</p> <p>Esse consistono in due esami scritti, previsti il primo (Prova intermedia 1) nella prima</p>
----------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

metà del corso e la seconda nell'ultima lezione del corso (Prova intermedia 2). Gli studenti possono scegliere di sostenere le prove in maniera volontaria.

Al centro della Prova intermedia 1 ci saranno gli argomenti compresi tra la lezione 1 e lezione 12. Al centro della Prova intermedia 2 ci saranno gli argomenti compresi tra la lezione 13 e la lezione 21.

Le prove dureranno 1 ora e 45 minuti ciascuna e saranno composte da 2 domande a risposta aperta, e 1 caso pratico.

Il voto è attribuito in trentesimi.

La valutazione finale avviene sommando i punteggi acquisiti in base alle risposte alle domande del test: la risposta corretta a ciascuna domanda aperta comporta l'attribuzione di un punteggio pari a 10. Il caso pratico ha un punteggio di 10 punti

Il mancato raggiungimento di un punteggio pari a 18/30 comporta il mancato superamento della prova intermedia.

La risposta corretta a tutte le domande aperte e la dimostrazione di un livello di preparazione ottimo nel caso pratico comporta l'attribuzione di un punteggio pari a 30/30 con l'attribuzione della lode.

Il voto della Prova intermedia 1 farà media con quello della Prova intermedia 2 per stabilire il voto finale.

Lo studente può scegliere di rifiutare uno dei due voti e di sostenere l'esame orale al termine del corso sulla parte che riguarda il voto rifiutato. Il voto dell'orale farà media con quello della prova scritta che si sceglierà di mantenere.

Nel caso in cui lo studente rifiuti i voti di entrambe le prove intermedie, esso dovrà sostenere l'esame orale sull'intero programma: dalla lezione 1 alla lezione 21.

	<p>Durante la sessione di esame al termine del corso l'esame sarà solo orale. Lo studente che non ha sostenuto né la Prova intermedia 1 né la prova intermedia 2 potrà sostenere l'esame solo orale sull'intero programma (lezioni da 1 a 21).</p> <p>Lo studente che ha rifiutato uno dei due voti dei parziali potrà sostenere l'esame orale sulla parte della prova intermedia rifiutata. Il voto dell'orale farà media con il voto della prova intermedia conservata.</p> <p>Lo studente che ha sostenuto una sola delle prove intermedie - e mantiene il voto ottenuto - potrà sostenere l'esame orale sull'altra parte del programma.</p> <p>Sia nello scritto che nell'orale lo studente dovrà dimostrare di conoscere e comprendere gli istituti e i principi del diritto dell'Unione europea e del mercato unico europeo e di saperli applicare all'attualità e a casi pratici. Lo studente dovrà saper analizzare in autonomia le fonti e gli orientamenti giuridici rilevanti del diritto dell'Unione europea e del mercato unico europeo utilizzare correttamente il lessico tecnico-giuridico della materia, così dimostrando di aver conseguito il metodo di studio e la capacità di apprendimento necessari a proseguire anche in autonomia l'approfondimento della materia.</p> <p>Ai fini dell'attribuzione del voto in trentesimi si terrà conto dei seguenti criteri di valutazione: conoscenza e comprensione teorica e pratica degli istituti e dei principi della materia (65 %); proprietà del lessico tecnico-giuridico, capacità di consultare, approfondire, analizzare e valutare le fonti rilevanti e acquisizione del metodo di studio (35 %).</p> <p>La presenza di lacune su uno o più istituti o principi comporterà una valutazione insufficiente anche in presenza di una conoscenza di base della materia.</p>
<p>8. Altre informazioni (ad es. eventuale necessità di iscriversi al</p>	<p>Iscrizione tramite portale online al corso.</p>

<p>corso, modalità di gestione del rapporto docente-studenti, etc.)</p>	<p>Ricevimento da concordare via mail con il docente. Il ricevimento potrà tenersi in presenza il giovedì di ogni settimana in cui si terrà il corso. Inoltre, è possibile tenere un ricevimento online in base alle esigenze dello studente e concordando data e orario con il docente.</p> <p>Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale (tesi): superamento dell'esame di profitto, interesse all'approfondimento critico della disciplina, attitudine alla ricerca bibliografica e giurisprudenziale, adeguata conoscenza delle lingue straniere - in particolare inglese.</p>
<p>9. Obiettivi Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile</p>	<p>Gli argomenti del Corso in Diritto del Mercato unico europeo rientrano tra i seguenti Obiettivi al centro dell'Agenda 2030 per lo sviluppo Sostenibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Goal 7 Energia pulita e accessibile; - Goal 8 Lavoro dignitoso e crescita economica - Goal 9 Imprese, innovazione e infrastrutture - Goal 12 Consumo e produzione responsabili - Goal 13 Lotta al cambiamento climatico - Goal 16 Pace, giustizia e istituzioni solide